



FONTI ENERGETICHE

L'Italia riduce l'uso di carbone

La transizione energetica ridurrà in Italia l'uso di carbone, e ben vengano le fonti rinnovabili d'energia, a patto «che il Paese possa affrontare correttamente le graduali modalità di chiusura delle centrali», avverte Andrea Clavarino, presidente dell'Assocarboni di cui oggi è in programma l'assemblea.

Secondo l'Assocarboni, nel 2019 il combustibile minerale ha mantenuto nel mondo il ruolo di prima fonte energetica per produrre elettricità (38%, 1,29 miliardi di tonnellate, +2%), con la crescita più forte in

Vietnam, India, Cina e Filippine. L'Europa impiega carbone per il 18,2% e l'Italia si conferma fanalino di coda con la quota più bassa al mondo (10%).

Nel 2019 in Italia sono crollate ancora le importazioni di carbone da vapore (7,5 milioni di tonnellate, -32% rispetto agli 11 milioni del 2018), invece le importazioni di carbone metallurgico e PCI sono rimaste stabili a 3 milioni di tonnellate.

Per il 2021 le previsioni parlando di rincari internazionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 4%